



## ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 1 "Francesco Morlacchi"

Via M.B.Valentini, 06123 Perugia (PG)

Tel. 07543639 Mail: PGIC85100Q@ISTRUZIONE.IT - PEC: PGIC85100Q@PEC.istruzione.it

Codice Fiscale: 94152390541 - C.M.: PGIC85100Q - C.U.U.: UFUOK6

### CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER LO SVOLGIMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO D'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il giorno **15 APRILE** alle ore 12.00 nel locale della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Perugia 1 "F.Morlacchi" viene condiviso il presente accordo, finalizzato alla stipula definitiva del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, approvato anche dai Revisori dei Conti;

a) per la parte pubblica il D.S. prof.ssa Francesca Volpi

b) per la RSU d'Istituto i docenti Carini Andrea, Simona Ciofetti, Samanta Gigli

assenti i terminali associativi sig.ri Susana Cherubini

non sono presenti rappresentanti dei Sindacati Territoriali

#### TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

##### CAPO I

##### DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto prof.ssa Francesca Volpi e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale dalla sottoscrizione prima avvenuta nell' a.s. 2025-26 e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 così come modificate dall'art.30 del CCNL 2019/2021 e dall'art.11 del CCNL 2022/24 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.

Ai sensi dell'art.8 del CCNL 2019/21 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

##### Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## CAPO II

### RELAZIONI SINDACALI

#### CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

##### Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca sindacale nel sito dell'Istituto riservata alla pubblicazione di materiale inerente l'attività della RSU, al seguente link

[https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/PGIC85100Q/19/IN\\_PUBBLICAZIONE/0/show](https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/PGIC85100Q/19/IN_PUBBLICAZIONE/0/show)

2. La RSU ha diritto di affiggere, nella suddetta bacheca on line, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nella bacheca on line possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

##### Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL e s.m.l
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 2 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

##### Art. 5 - Agibilità sindacale



1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

##### Art. 6 - Trasparenza amministrativa - Informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S., con esclusione dei nominativi, viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.11, c.10 b3) CCNL 2022/24. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

##### Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.







2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

#### Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017 s.m.i.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o, se l'assemblea ha carattere provinciale, la durata prevista dal relativo contratto Regionale.

#### Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea è inviata via mail a tutto il personale. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

#### Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede principale, nessuno negli altri plessi;

b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.2 collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi)

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

5. Al fine di favorire la partecipazione, sempre seguendo il criterio della rotazione, è possibile, tenendo conto delle caratteristiche logistiche di ogni plesso e della necessità di garantire la sorveglianza, prevedere spostamenti di personale

#### Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.11 del CCNL 2022-24 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.11 comma 4 lettera c);
- b) Confronto (art.11 comma 9 lettera b);
- c) Informazione (art.11 comma 10 lettera b).

#### Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 11 del CCNL 2022-24 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento di formazione scuola lavoro e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale; c
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; c
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 quando applicabili.;
- c11) i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto.

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti con i soggetti e con le modalità ivi previste.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.

3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di



prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2022-24 (compresa FLC CIGIL). L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2022-24 l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
- dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art.11 ccnl 2022- 2024 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 22-24 art.5 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

#### CAPO III

##### La comunità educante

#### Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

#### CAPO IV

##### DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE

#### Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63 comma 1 del CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA.

Il Piano ATA sarà provvisorio fino all'approvazione del PTOF, dopo di che sarà proposto il piano definitivo

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA e docente nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) o di chiusure/sospensioni delle attività didattiche dei singoli plessi per altri motivi

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano temporaneamente se oggetto di chiusura/sospensione delle attività didattiche per qualsiasi motivo (eccetto lo sciopero), il personale ATA profilo CC. SS, ivi impiegato potrà essere utilizzato per inderogabili necessità organizzative e funzionali (assenza di collega C.S. e impossibilità di garantire il servizio )negli altri plessi aperti, chiedendo anche il mattino stesso, per assenze improvvise, disponibilità secondo un principio di rotazione a partire dalla lettera A .

Laddove non sia data la disponibilità il personale potrà richiedere l'assenza secondo gli Istituti contrattuali,

Resta fermo che, dovendo comunque garantire il servizio, laddove non vi fosse alcuna disponibilità si procederà ad estrazione, che sarà effettuata dal DSGA.

2. La segreteria, laddove vi sia la chiusura del plesso sede di segreteria, dovendo comunque l'istituto garantire il servizio, espletterà lo stesso, o in presenza in un plesso aperto individuato dalla Dirigenza, o in modalità agile concordando almeno 1 unità Personale e 1 unità Personale didattica; il personale restante, potrà usufruire di un istituto contrattuale per eventuale assenza. In caso di mancanza di disponibilità si applicherà comunque principio di rotazione a partire dalla lettera A garantendo le 2 unità di personale sopra specificate.

**Art.18 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.**

1. In applicazione del disposto dell'art.30 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3c.3L.104/92); - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave; - genitori di figli di età inferiore ad anni 6; - personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto;

2. Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà, ad esempio: • far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, nell'arco della giornata assicurando la copertura dell'attività scolastica di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto la relativa autorizzazione; • se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurata la presenza di almeno una persona nel settore di competenza; • completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h);

## TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

### CAPO I

#### Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro



##### Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Planod'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

**Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Dl lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

**Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione**

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente

<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>
A.A. Monica Tiecco

**ADDETTI PRIMO SOCCORSO e/o DEFIBRILLATORE-BLSD(\*)**

SEDE	
"S. AGAZZI" "E.VALENTINI"	3 unità 3 unità *
"ALFA BETA GAMMA"	3 unità
"LO SCOIATTOLO ROSSO" "TRANCANELLI"	5 unità 1 unità*
"M. PETRI"	1 unità
"I. MASIH" /SEC. SEDE MONTEGRILLO	1 unità 3 unità *
"G. RODARI"	2 unità
SEC. SEDE ELCE	2 unità 3 unità'
"G. SABATINI"	2 unità
"G. SABATINI" SEC. SEDE COLLE UMBERTO	1 unità 1 unità*

Compiti:

*Stendrella S. M. M.*

*Benini Susanna*

*Shudnee Cel*

- Verificare la presenza di materiale per interventi P.S. e con tempestività, prima dell'esaurimento, richiedere il ripristino
- Intervenire in caso di necessità

ADDETTI ANTINCENDIO

SEDE	
"S. AGAZZI" "E. VALENTINI"	5 unità
"ALFA BETA GAMMA"	1 unità
"LO SCOIATTOLO ROSSO" "TRANCANELLI"	3 unità
"M. PETRI"	1 unità
"I. MASIH" /SEC. SEDE MONTEGRILLO	6 unità
"G. RODARI"	3 unità
SEC. SEDE ELCE	6 unità
PRIMARIA E SECONDARIA COLLE	4 unità

Tali figure potranno essere aumentate previa verifica della formazione o di ulteriore formazione

REFERENTI DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2025-26

SC. DELL'INFANZIA	DOCENTI RESP. SICUREZZA	SC. PRIMARIA	DOCENTI RESP. SICUREZZA	SC. SECONDARIA	DOCENTI RESP. SICUREZZA
"S. AGAZZI"	1	"E. VALENTINI"	1	ELCE	1
"ALFA BETA GAMMA"	1	"I. MASIH"	1	COLLE UMBERTO	1
"LO SCOIATTOLO ROSSO"	1	"G. RODARI"	1	MONTEGRILLO (sec. e primaria)	1
"M. PETRI"	1	"V. TRANCANELLI"	1		
		"G. SABATINI"	1		

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi previsti solo per i referenti della sicurezza

4. I compensi previsti sono esclusivamente di tipo forfetario;

**Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2025-26 il Responsabile SPP è il geom. Gabriele Sbaragli.

*Sbaragli* *Sbaragli* *MS*

*Andrea*

*Sbaragli*

**Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente**

1. E' stato individuato come medico competente il dott. Carlo Colangeli

**Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi**

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

**Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)**

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l' idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

**Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute**

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

**Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

*[Handwritten signatures]*

*[Vertical signature on the right: "Bianchi"]*

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di

valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
  2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
  3. la certificazione relativa all' idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
  4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
5. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona della AA Monica Tiecco  
 6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

**CAPO II**

**I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90**

**Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero**

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono quelli previsti dall'art.3 comma 3 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero come declinati nell'accordo stipulato il 9 febbraio 2021 fr a il Dirigente Scolastico e le OO.SS. territoriali che qui si riporta

Attività	Contingenti di personale	Criteri
<b>A- ISTRUZIONE</b>	<b>N. FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>CRITERI INDIVIDUAZIONE</b>
A1) Attività dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali delle classi terminali propedeutici agli esami, degli esami finali, e gli esami di idoneità	Tutti i docenti del consiglio di classe  Nr.1 Collaboratore Scolastico per l'apertura e chiusura dell'istituto e la vigilanza dell'ingresso per ogni plesso dove si svolgono gli esami	Appartenenza al consiglio di classe  Volontarietà e in subordine rotazione per sorteggio di tutti i collaboratori scolastici presenti nell'istituto
A2) Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Nr.1 Collaboratori Scolastici per ogni mensa	Volontarietà e in subordine rotazione per sorteggio di tutti i collaboratori scolastici presenti nell'istituto
<b>D- EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'</b>	<b>N. FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>CRITERI INDIVIDUAZIONE</b>
D1 ) Adempimenti necessari ad assicurare il Pagamento degli stipendi e delle pensioni per il tempo strettamente necessario in base all'organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi assistenziali e i connessi adempimenti	Dsga  Nr.1 Assistenti Amministrativi	Volontarietà e in subordine rotazione a partire dall'ultima posizione in graduatoria di istituto

Veronica Perone

CAPO III

**Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa**

**Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
  - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
  - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - d. risorse per la pratica sportiva;
  - e. risorse per le aree a rischio (non assegnate a.s. 25/26);
  - f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
  - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
  - h. formazione del personale;
  - i. progetti nazionali e comunitari;
  - o. eventuali residui anni precedenti.

**Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025-26 comunicate dal MIM con Nota n.13549 del 01.10.2025 ss. integrazioni comunicate dal DSGA con nota prot. n. 3283 del 19.02.2026 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
  - 10 punti di erogazione;
  - 100 unità di personale docente in organico di diritto;
  - 25 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto. In base alla nota MIUR sono stati calcolati dal DSGA i seguenti importi:

ISTITUTO CONTRATTUALE	LD
ASSEGNAZIONE FIS 2025-26	EURO 52.852,46
VALORIZZAZIONE 2025-26	12.100,45
ECONOMIE FIS ANNI PRECEDENTI	2914,68 +870,61
ORE ECCEDENTI ASSEGNAZIONE 2025-26	2844,43 + 695,95 * TOT 3540,38
ECONOMIE ORE ECCEDENTI ANNI PRECEDENTI	3411,04*
ECONOMIE ORE ECCEDENTI PRATICA SPORTIVA	1.153,69
ATTIVITA EDUCAZIONE FISICA 25-26	1157,72
FUNZIONI STRUMENTALI	4510,15
INCARICHI SPECIFICI	3557,61

\*ORE ECCEDENTI DA NON CONTRATTARE TOT EURO 6951,42

*Scandicella S. M. S.*

*Pl*

*Chiodo*

*Roberto Fucini*

Il fondo di istituto ASSEGNATO PER IL 25-26 è PARI A EURO 52.852, 46 a cui si aggiungono euro LD 425,00 +413,33 è così costituito e ripartito:

- a) INDENNITÀ DI DIREZIONE DA DETRARRE DALL'ASSEGNAZIONE FIS 25-26
  - INDENNITA' DIREZIONE DSGA 25-26 EURO 5.137,50 LD
  - INDENNITA' SOSTITUZIONE DSGA (30 GG): EURO 570,98 LD

NB. Si precisa che l'indennità del DSGA è incrementata per euro LD 838, 33 (425,00 indennità DSGA 23/24 +413,33 indennità DSGA una tantum a.s. 25/26 che non vanno in contrattazione)

**pertanto, il TOTALE ASSEGNAZIONE FIS 25- 26 DA CONTRATTARE: EURO 47.143,98 LD**

Così suddiviso:

**77% DOCENTI EURO 36.300,86 LD + ECONOMIE FIS ANNI PRECEDENTI PARI A EURO 2914,68 LD + ECONOMIE PRATICA SPORTVA ANNI PRECEDENTI PARI A EURO 1.153,69 LD**

**23% ATA EURO 10.843,12 LD + ECONOMIE FIS ANNI PRECEDENTI PARI A EURO 870,61**

- b) VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO DA CONTRATTARE: EURO 12.100,45 LD

Così suddiviso:

**77% DOCENTI EURO 9.317,35 LD**

**23% ATA EUR 2.783,10 LD**

**Pertanto:**

- **TOTALE DA CONTRATTARE PERSONALE DOCENTE: EURO 49.686,58 LD**
- **TOTALE DA CONTRATTARE PERSONALE ATA: EURO 14.496,83 LD**

**Art. 32 - Funzioni strumentali**

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi pari a euro 4510,5 LD vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzione strumentale	Lordo dipendente
VALUTAZIONE 1 DOCENTE PRIMARIA	400
VALUTAZIONE 1 DOCENTE SECONDARIA	291,08
VALUTAZIONE 1 DOCENTE SECONDARIA	291,07
PTOF 1 DOCENTE PRIMARIA	850
BULLISMO- CYBERBULLISMO- RELAZIONI 1 DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	850
NUOVE TECNOLOGIE 1 DOCENTE PRIMARIA	850
B.E.S 1 DOCENTE PRIMARIA	326
B.E.S 1 DOCENTE SECONDARIA	326
B.E.S. 1DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	326
TOTALE	4510,15LD
RESIDUO DISPONIBILE	0,0

*12*  
*Chimbi Giamme*

*Spesato* *Slitta* *Al*

*Quone Cal*

**Art.33 - Incarichi specifici personale ATA**

La somma a disposizione è di euro 3557,61

15 CS senza posizione economica

4 AA senza posizione economica

I compiti del personale ATA sono costituiti i

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso. Tenuto conto dell'assenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia 1° posizione che 11° posizione economica) e di personale con mansioni ridotte, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico COLLABORATORI SCOLASTICI	Numero unità previste	Lordo dipendente
Assistenza alla persona e alunni disabili nelle scuole dell'infanzia/assistenza disabili nelle scuole primarie e secondarie	13	1750,45
Assistenza alunni disabili e pulizia settimanale palestra auditorium Montegrillo	2 Coll .sec. M Grillo e primaria Masih	300
<b>TOTALE</b>		<b>2050,45</b>

In caso di assenza continuativa superiore ai 30 giorni con nomina supplente, il compenso viene riparametrato su base 12 mesi e attribuito al supplente laddove individuato; se non individuato supplente e' redistribuito tra il personale dell'area

La somma è incrementata di euro 545,91 come da nota mim 44654 del 5.12.2025 ed è vincolata all'assistenza ad alunni disabili per le unità che prestano servizio nei plessi con alunni disabili (e non hanno preclusioni) e sarà ridistribuita fra questi.

Tipo incarico specifico ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Numero unità	Lordo dipendente
Invalsi Medie- Esami di Stato	1	315,58
Gestione sicurezza e rapporti Ente Locale in raccordo con il DS, verifica e controllo versamenti contributo volontario e assicurazione Riscaldamento	1	438
Elezioni OO.CC. - Unica- Invalsi infanzia primaria e secondaria e trasporto scolastico	1	438
Rilevazione permessi 104 e inserimento nuove certificazioni	1	315,58
<b>TOTALE</b>		<b>1507,16</b>



In caso di assenza continuativa superiore ai 30 giorni il compenso viene riparametrato su base 12 mesi e attribuito al/ ai collega/ghi dell'area.

TOTALE INCARICHI SPECIFICI LD 1507,16D

TOTALE DA PROGRAMMARE LD 0,00

In caso di assenza continuativa superiore ai 30 giorni il compenso viene riparametrato su base 12 mesi e attribuito al/ ai collega/ghi dell'area.

TOTALE INCARICHI SPECIFICI LD 3557,61 LD

TOTALE DA PROGRAMMARE LD 0,00

**Art. 34 Compensi Personale Docente**

La quota spettante ai docenti è di € C49686,58 così suddivisa:

FINALIZZAZIONE		ORE	NUMERO UNITA'
<b>COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO</b>			
Art.88 comma 2, lettera d CCNL 29.11.2007	FOR		1 docente secondaria
	FOR		1 docente primaria
<b>ANIMATORE DIGITALE (RE e- sito web-IA-work space) art.88 lettera k</b>	FOR		1 docente secondaria
Supporto alle attività di staff per coordinamento scuola Art.88 comma 2, lettera k	FOR		1 docente primaria
Referenti rete scuola salute	FOR		2 docenti (primaria e secondaria)
Referenti alunni adottati	FOR		1 docente secondaria
<b>INFANZIA</b>			<b>NUMERO UNITA'</b>
Coordinatore scuole infanzia art.88 lettera k	FOR		1 docente
Coordinatori attività di plesso art.88 lettera k	FOR		6 con 2/3 sezioni
	FOR		1 con 1 sezione
Verbalizzanti intersezione * Art.88 comma lettera k	FOR		4 docenti
Consegnatari	FOR		4 docenti per 4 plessi
Coordinatori attività per la sicurezza art.88 lettera k	FOR		1 docenti per ogni plesso con 1 sezione
	FOR		2 docente per ogni plesso con 2 sezioni
	FOR		1 docente per ogni plesso con 3 sezioni
Progetto musica infanzia	F	12	1 docente flauto
Commissione Nuove Indicazioni	NF	12	2 docenti infanzia (6+6)

*Handwritten signature: Daniela Lusanna*

*Handwritten signatures: Stefania, S. S. S.*

*Handwritten signature: Roberto*

Infanzia quota forf. formazione oltre le 80 ore del piano attività	FOR		max. num doc inf
*Partecipazione infanzia a manifestazioni, saggi concorsi, uscite, o day Attività di ampliamento OF extracurricolari (no recuperate) PTOF art.88 lettera k	FORF		
<b>TOTALE INFANZIA</b>			
<b>PRIMARIA</b>			<b>NUMERO UNITA'</b>
Coordinatori attività di plesso art.88 lettera k	FOR		8 docenti con plessi da 5 cl
	FOR		1 docente con plesso 2 classi
Coordinamento classe +ed. civica	FOR		22 docenti
Commissione Nuove Indicazioni	NF	18	3 docenti (6+6+6)
Coordinatore orario primaria art. 88 lettera k	FOR		4 doc. per ogni plesso da 5 cl.(se 2 docenti si suddivide)
	FOR		1 docente (2 cl)
Verbalizzanti interclasse* Art.88 comma 2, lettera k	FOR		4 docenti 5 cl
			1 docente 2 cl
Coordinatori attività per la sicurezza art.88 lettera k	FOR		3 docenti 5 classi
	FOR		1 docente prim.+sec mgrillo
			1 docente 2 classi
Coordinamento io leggo perché	FOR		4 docenti per ogni plesso con 5 classi
	FOR		1 docente per un plesso con 2 classi
Consegnatari beni	FOR		5 docenti
Esami certificazioni inglese	F	20	4 docenti inglese

Tutor neoassunti * Art.88 comma 2, lettera k	NF	12	1 DOCENTE
Primaria quota forf. per formazione oltre le 80 ore del piano attività	FOR		docenti vari
*Partecipazione a manifestazioni, saggi concorsi, uscite, O day attività di ampliamento OF extracurricolari (no recuperate) PTOF art.88 lettera k	FOR		docenti vari
<b>TOTALE PRIMARIA</b>			
<b>SECONDARIA</b>			<b>NUMERO UNITA'</b>

*Roberto Lisciani*

*Saverio Scalfati*

*Chloe*

Coordinatori attività di plesso art.88 lettera k	FOR		2 docenti secondaria elce
	FOR		2 docenti secondaria colle
	FOR		1 docente secondaria mg
Coordinatori attività di classe secondaria art.88 lettera k	FOR		18 docenti
Verbalizzanti consigli classe * Art.88 comma 2, lettera k	FOR		18 docenti
Referenti educazione civica	forf		18 docenti
Coordinatori attività DPT lettere, matematica, lingue , musica art.88 lettera k	FOR		4 docenti
Coordinatore orario secondaria	FOR		1 docente
Coordinatori attività per la sicurezza art.88 lettera k	FOR		2 docenti Elce/Colle
Consegnatari	FOR		3 secondaria (1 U PER SEDE SEC)
Commissione nuove indicazioni	NF	30	6 docenti (6x6)
Commissione accoglienza secondaria	NF	12	4 docenti secondaria
Commissione viaggi secondaria	NF	9	3 DOCENTI SEC
Corso pomeridiano latino art.88 lettera k	F	12	1 docente
KEY/PET	F	5	2-3 docenti
DELE	F	5	MAX. 2 docenti
Coordinamento lo leggo perché	FOR		1 docente
Progetto giornalino digitale	F	10	1 docente 10 ore
Premio Strega	F	4	1 docente
Referenza Math up	FORF		2 docenti matematica
TEAM ANTIBULLISMO	FORF		4 DOCENTI (2 sec 1 primaria)
Recuperi pomeridiani /sportelli MATE E ITA	F	6	1 docenti matematica cl 2 Elce ore
	F	8	1 docente matematica cl. 3 Colle 8 ore
	F	6	1 docente matematica cl 2 Colle 6 ore
Secondaria quota forf. per formazione	FORF		DOCENTI VARI

*Handwritten signature: Daniela Ferraro*

*Handwritten signature: Santuzza Scaffa*

*Handwritten signature: PL*

*Handwritten signature: Andrea C...*

oltre le 80 ore del piano attività		
Secondaria GLO oltre piano attività classi con + di due disabilità	FORF	DOCENTI CURRICOLARI VARI oltre 80 ore
Indennità notturna viaggi istruzione (no erasmus) nb no conteggio ore	FORF	3 docenti 1 notte 11 docenti 2 notti
*Partecipazione a manifestazioni, saggi concorsi, uscite o day, attività di ampliamento OF extracurricolari viaggi istruz. (no recuperate o con indennità notturna) art.88 lettera k	FORF	DOCENTI VARI
<b>TOTALE SECONDARIA</b>		

**TOTALE IMPEGNATO LD 49242,75 EURO**

**RESIDUO LD 443,83 EURO**, con destinazione eventuale istruzione domiciliare

- \*Partecipazione a concorsi, eventi, attività extracurricolari, ODAY e di ampliamento dell'offerta formativa deliberate autorizzate (non già riconosciute dalla voce progetti o non recuperate) sono riconosciute fino al max della capienza con l'importo max. delle ore non frontali (nel caso di incapienza, si passa al forfettario da suddividere fra gli aventi diritto).
- In caso di assenza continuativa superiore ai 30 giorni le funzioni di coordinamento/verbalizzazione sono riparametrate su base 12 mesi e la quota può essere assegnata al sostituto se individuato
- Eventuali residui (es. progetti non attivati) potranno essere utilizzati solo per necessarie compensazioni in caso di incapienze; laddove non necessario tutti i residui andranno a confluire per i rispettivi ordini di scuola nel FIS 26-27

**Art. 35 Compensi Personale ATA**

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 14.496,83 lordo dipendente l'importo è utilizzato come indicato dalla seguente tabella:

Assistenti Amministrativi

Attività Art.88 lettera k	Nr. Unità	Lordo dipendente
1, Collaborazione e contrattualizzazione progetti inseriti nel Ptof comprese visite didattiche RE primaria e infanzia	1	1100
2.RE secondaria BES e Convocazione GLO, circolari secondaria	1	849,81
3.Smistamento posta, ore eccedenti ATA, piano settimanale CS, verifiche adesioni progetti e viaggi/uscite e smistamento in SD, controllo continuo posta e smistamento	1	1100
4.Convalide e supporto per convocazioni	1	500

*Roberto Pisanelli*

*Scuola*

*DE*

*Andrea*

5. Controllo e /o rettifica graduatorie d'Istituto annuali con applicazione nuovi parametri CCNL mobilità Gestione applicativo passweb ricostruzioni e progressioni carriera TFS TFR Contatti INPS e RTS Supporto e formazione nuovo AA	1	1200
Totale		4749,81

In caso di assenza continuativa superiore ai 30 giorni, il compenso viene riparametrato su base 12 mesi e attribuito ai colleghi dell'area.

I compensi sono forfettari e finalizzati ai sensi dell'art. 88 comma K del CCL per tutte le attività deliberate e nell'ambito del POF. Nel caso le somme previste per assenza DSGA non fossero utilizzate o fossero utilizzate solo parzialmente, il risparmio andrà a confluire, tenuto conto della delicatezza delle operazioni svolte anche sotto il profilo amministrativo-contabile e la formazione delle nuove unità, per la figura 5 della tabella.

Con nota MIM 53327 del 06.12.2025 è stata assegnata la somma di euro 820,05 Id vincolata alla retribuzione gestione pratiche pensionistiche

Collaboratori scolastici

Attività Art.88 lettera k	Nr. Unità	Lordo dipendente
Maggiore complessità di gestione dei servizi/attività /prestazioni nei plessi conseguenti alla assenza di colleghi con conseguente intensificazione	23	2700
Supporto all'attività didattica e collaborazione per la realizzazione di tutte le attività e progetti deliberati dagli organi collegiali e inseriti nel Ptof e supporto al funzionamento dei laboratori ricompresi nel proprio reparto e delle strumentazioni	23	4797,02
*Maggiore complessità di gestione dei servizi/attività presso la sede centrale con disponibilità a turni pomeridiani PER CORSO MUSICALE POMERIGGI LUNGI	4	900
*Maggiore complessità di gestione dei servizi/attività presso la sede centrale con disponibilità a turni pomeridiani PER CORSO MUSICALE POMERIGGI CORTI	1	150
Maggiore complessità di gestione dei servizi/attività scuole infanzia	8	1100
Totale 4850		9647,02

In caso di assenza continuativa superiore ai 30 giorni con nomina supplente, il compenso viene riparametrato su base 12 mesi e attribuito ai colleghi dell'area.

I compensi sono forfettari ai sensi dell' art. 88 comma K del CCL per tutte le attività deliberate e nell'ambito del POF

ASSISTENTE TECNICO

Attività Art.88 lettera k	Nr. Unità	Lordo dipendente
Maggiore complessità di gestione dei servizi/attività /prestazioni sui diversi plessi	1	100

Eventuali risparmi nella liquidazione del FIS al personale ATA, confluiranno nel FIS 2026-2027 a incrementare il FIS personale ATA.

*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten signature]*

**Art.36 - Compensi per le attività di educazione fisica**

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari a € 1157,72 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

I docenti per lo svolgimento sono individuati, previo possesso del titolo, secondo i seguenti criteri :

- disponibilità
- graduatoria (in caso di più disponibilità)

**Art.37- Compensi per aree a rischio**

I compensi previsti per le aree a rischio e dispersione non sono stati assegnati .

**Art.38 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15**

Il fondo per la valorizzazione del merito confluisce interamente nel fondo di istituto generale

**Art.39 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti**

La somma disponibile è di euro 6951,42

Sono accantonati per i CC.SS euro 1000,00 LD per eventuale pagamento ore eccedenti al personale con contratto a 30.06 o con supplenza breve per ore non recuperate.

EURO 5951,42 LD sono destinate al personale docente:

4000 EURO LD SECONDARIA

1200 EURO LD PRIMARIA

751,42 LD SCUOLA INFANZIA

Ferma la possibilità di compensazione fra le parti .

Laddove non utilizzate e laddove vi fosse incapienza per ore di ampliamento /viaggi etc. dei docenti saranno utilizzate a tal fine le somme ore eccedenti ( per una cifra massima corrispondente alle economie degli anni precedenti, ovvero euro 3411, 04 in quanto diversamente si configurerebbe un utilizzo dei fondi altro rispetto alla finalizzazione)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, in accordo con i Referenti di plesso, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 2/3 giorni,individua per il personale docente, l'unità secondo i seguenti criteri:



- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- ore autonomia a qualsiasi titolo o compresenze
- recuperi 5 minuti
- disponibilità a prestare ore eccedenti (ratio extrema)

**Art.39 - Formazione del personale**

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA ,in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica, al momento sono assegnate alla Scuola Polo ITIS Volta di Perugia; almeno un'unità formativa all'anno viene realizzata presso la sede della nostra scuola o con fondi della scuola polo o con la carta dei docenti.

**Art.40- Progetti comunitari e nazionali**



  
19  


1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 30 CCNL

2. Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati i seguenti criteri:

- nella individuazione delle figure di esperto/tutor si procede secondo avviso in base ai criteri deliberati dagli OO.CC.
- per il personale ATA, acquisita eventualmente la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Si prevede una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione
- tutte le ore sono svolte al di fuori dell'orario di servizio

Allo stato attuale risultano:

**DM 66 finanziamento 58.920,58 euro concluso**

Retribuiti secondo i costi standard: 5 docenti esperti laboratori sul campo- 5 docenti tutor laboratori sul campo- 5 docenti comunità di pratiche- 2 AA tutor corsi transizione

**DM 19 finanziamento 45.142,32 euro concluso**

Retribuiti secondo i costi standard: 15 docenti percorsi mentoring-15 docenti percorsi competenze di base- 3 docenti esperti laboratori, 3 docenti tutor laboratori- 8 componenti team dispersione

**PN 21/27 Piano Estate finanziamento 51786,00 euro concluso**

Realizzati 8 moduli; retribuiti esclusivamente i docenti ( 8 tutor e 8 esperti) secondo i costi standard

**PN 21/27 Agenda Nord finanziamento 37.830,00 euro**

Realizzati 2 moduli; retribuiti esclusivamente i docenti ( 2 tutor e 2 esperti) secondo i costi standard

Da realizzare 5 moduli; sono previsti 5 esperti e 5 tutor secondo i costi standard

**PN 21/27 Orientamento finanziamento 28.740,00 euro**

Da realizzare 5 moduli: prevista al momento retribuzione esclusivamente per docenti e tutor secondo i costi standard

**Erasmus +** finanziamento: 24.697,00 euro. Compensi destinati alla mobilità docenti e alunni, secondo le indicazioni INDIRE. Il residuo, laddove esistente, e previo confronto con INDIRE sarà utilizzato per costi organizzative da suddividere fra 4 docenti formanti il gruppo di lavoro e il DSGA

#### **Art.41- Compenso Tutor Tirocinanti**

Eventuale erogazione da parte delle Università per accoglienza tirocinanti, viene suddivisa come segue:

90% distribuita fra i docenti che accolgono tirocinanti

10% alla scuola per spese accessorie

#### **Art.42 - Accesso ed assegnazione degli incarichi**

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

#### **CAPO IV**



**Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)**

**Art.43 - Criteri di applicazione**

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via mail o telefono.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che le persone incaricate sono Chiara Miriano, Annamaria Morbidoni, Simona Ciofetti, Antonella Spinalbelli e Tozzi Annalisa, Susanna Cherubini per il personale ATA che possono utilizzare lo strumento di comunicazione telefono/e-mail istituzionale per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, fatte salve esigenze improvvise legate alla sicurezza e al fine di evitare interruzione di pubblico servizio

5. Le Circolari e le Comunicazioni (fatta salva l'urgenza di cui al punto 4) sono inviate dall'Ufficio Protocollo e dall'Ufficio Didattica non oltre le 17.30 dei giorni lavorativi

**CAPO V**

**Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.**

**Art.44 - Adozione provvedimenti**

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :

- esecuzione dei progetti comunitari e PNRR;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
- altre attività.

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.



**CAPO VI**

**Art. 45**

Criteri per assegnazione docenti a plessi/classi/sezioni anche in caso di soprannumerarietà

Fermi restando i criteri generali di assegnazione dei docenti alle classi e le graduatorie interne per i diversi profili/classi di concorso di competenza del CDI ( Art. 10. Comma 4 TU 297/1994), la proposta del CDD (art.7. lettera b TU 297/1994 ) e l'autonomia del DS, si stabiliscono i seguenti criteri non in ordine di priorità:

- Continuità didattica nella classe/sezione
- Graduatoria interna di istituto
- Le ore autonomia nella primaria sono assegnate, a prescindere dall'assegnazione alla persona fisica, al plesso e non alle singole classi; pertanto l'utilizzo può variare anche in corso d'anno per esigenze didattiche

Stante l'insistenza dei plessi in comune unico, non valgono le precedenze L.104

**CAPO VII**

**Lavoro agile**

**Art. 46**

Ai sensi degli art.10-14 del CCNL 2019-2021 il lavoro agile è previsto (esclusivamente per gli A.A.) nei periodi di sospensione delle attività didattiche con le seguenti modalità

Svolgimento dell'intera giornata a distanza

Riduzione dell'orario in presenza e completamento dello stesso a distanza

Resta fermo che dovrà essere sempre garantita un'unità per ufficio in presenza; pertanto si prevederà eventuale rotazione concordata fra AA e DS e DSGA

**Art. 47**

In caso di personale con L. 104 personale o che usufruisce dei permessi per assistenza a familiare convivente con L. 104 con connotazione di gravità può essere concesso, per un periodo non superiore ai 60 gg. anche non continuativi, lavoro agile anche nei periodi di attività didattica con le seguenti modalità:

- a) Svolgimento dell'intera giornata a distanza (max.2 gg a settimana)
- b) Riduzione dell'orario in presenza e completamento dello stesso a distanza (max metà dell'orario giornaliero)

All'interno di tale fattispecie è possibile usufruire di una forma mista fermo restando che almeno 3 giorni devono essere svolti in modalità b)

**Art. 48**

Sarà sottoscritto in caso di richiesta accordo individuale ai sensi del CCNL 2019/21

**TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI**

**CAPO I**

**Liquidazione compensi**

**Art. 49 - Determinazione di residui**

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, le stesse possono essere utilizzate per incrementare le voci che sono risultate insufficienti rispetto a quanto rendicontato dal personale, o, in secondo luogo per incrementare i compensi, o, nel caso non vi siano incapienza, la RSU e il Datore di lavoro possono decidere se accantonare tutte o parte delle economie per il successivo a.s. previo accordo tra parte datoriale e RSU entro la prima settimana di luglio

**Art. 50 - Liquidazione dei compensi**

1.I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, fatta salva attribuzione dei fondi

Le parti concordano scadenza perentoria per la presentazione della richiesta di liquidazione del FIS, previa rendicontazione per i docenti e attestazione del DSGA per il personale ATA secondo modalità anche telematiche come segue: entro 15 giugno per docenti primaria e secondaria, entro 30 giugno personale ATA e docenti infanzia. Le modalità di richiesta saranno inviate via mail, inserite per i docenti nel registro elettronico e sarà data comunicazione nel sito della scuola

*Stensatelli* *Di Felice* *M*

*Chabes Cal*

**Art. 51 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria**

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

**Art.52 - Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

**CAPO II**

**Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18**

**Art.53 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali**

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU e (su richiesta) alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Le parti

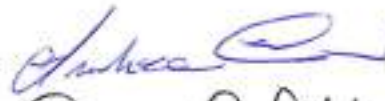
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Volpi



RSU e Organizzazioni Sindacali

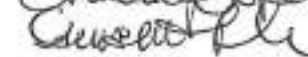
Carini Andrea



Ciofetti Simona



Gigli Samanta



Cherubini Susanna

